

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**



*Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005*

*** DISPOSIZIONI ATTUATIVE *
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO**

*MISURA 214 – AZIONE 214/1G – Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e
recupero del paesaggio agrario tradizionale »*

*MISURA 216 – AZIONE A2 – Investimenti non produttivi in aziende agricole associati alla
misura 214- azione 214/1G*

PARTE SPECIFICA

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Motivazioni dell'azione**
- 3. Obiettivi specifici**
- 4. Localizzazione**
- 5. Beneficiari**
- 6. Condizioni di Ammissibilità**
 - 6.1 Condizionalità**
 - 6.2 Fascicolo aziendale**
 - 6.3 Collegamento con altri interventi**
- 7. Misura 214 - Azione 214/1G**
 - 7.1 Durata degli impegni**
 - 7.2 Condizioni ed obblighi per l'adesione all'impegno**
 - 7.3 Entità e intensità dell'aiuto**
 - 7.4 Cambiamenti nella legislazione comunitaria**
- 8. Misura 216 - azione A intervento A2**
 - 8.1 Investimenti ammissibili**
 - 8.2 Ulteriori impegni ed obblighi del beneficiario**
 - 8.3 Investimenti non ammissibili**
 - 8.4 Intensità dell'aiuto e massimali di spesa**
- 9 Modalità di attivazione e di accesso alla misura 216 intervento A2 ed all'azione 214/1G**
 - 9.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto - Misura 216 intervento A2**
 - 9.2 Criteri di selezione e priorità**
- 10. Procedimento amministrativo e fase istruttoria**
 - 10.1 Verifiche tecniche/amministrative sulle domande di aiuto**
 - 10.2 Controlli sulle dichiarazioni**
- 11. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese e tempi di esecuzione**
- 12. Ricorsi**
- 13. Domanda di pagamento- Misura 216 intervento A2**
 - 13.1 Modalità presentazione domanda**
 - 13.2 Documentazione da allegare alla domanda**
- 14. Domanda di pagamento- Azione 214 /1G**
- 15. Controlli e sanzioni**
- 16. Disposizioni finali**

1. Premessa

L'obiettivo dell'Asse 2 del PSR Sicilia 2007/2013, è valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale, sostenendo la gestione del territorio attraverso interventi volti a promuovere la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi ad alto valore naturalistico, attraverso l'attuazione di specifiche misure.

La misura 216, investimenti non produttivi in aziende agricole, è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai Regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 65/20011 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2008) 735 del 18/02/2008 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19/02/2008 , modificato con decisione C(2009) 10542 del 18/12/2009, ed ulteriormente modificato con approvazione del Comitato di Sorveglianza e notificato alla Commissione UE con nota 54327 del 25/10/2011.

Le presenti disposizioni, la cui attuazione è subordinata alla decisione della CE sulle succitate modifiche, disciplinano gli aspetti specifici della misura 214, azione 214/1G combinati con la misura 216 azione A, al fine di finanziare gli investimenti di recupero del territorio e conservazione del paesaggio (intervento A2) senza fini di lucro.

La misura 216 intervento A2 e la misura 214 azione 1G, sono attivate tramite bando pubblico congiunto.

Per quanto non previsto relativamente alla misura 216 azione A2, si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall’Autorità di Gestione e consultabili sui siti: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

2. Motivazioni dell’azione

L’area che comprende il versante ionico e tirrenico dei monti Peloritani e i monti Nebrodi è caratterizzata da una agricoltura che oltre a svolgere il suo primario ruolo produttivo, tra l’altro in misura minore di altri contesti agricoli della Sicilia, assolve anche funzioni ambientali e paesaggistiche, che attualmente vanno assumendo carattere sempre più prioritario. In queste zone sono estesamente presenti i sistemi agricoli a terrazze che, oltre ad assumere una funzione produttiva legata alle loro caratteristiche costruttive che hanno determinato la creazione di superfici pianeggianti e la formazione di suolo fertile con una buona capacità di invaso, svolgono un prezioso ed insostituibile ruolo di difesa del suolo dall’erosione e dalle frane, grazie all’aumento dei tempi di corrivazione dei deflussi idrici superficiali che alimentano le aste torrentizie, di prevenzione efficace degli incendi nonché di miglioramento del microclima e di conservazione della biodiversità, grazie alla creazione di habitat unici e diversi tra loro. Ulteriore valenza positiva posseduta da questi sistemi agricoli è l’identità estetica data ai territori, che non si esprime solo dal punto di vista paesaggistico ma anche con la presenza di colture tradizionali come il nocciolo, gli agrumi, olivo, vite e fruttiferi rappresentati spesso da ecotipi locali a rischio di estinzione.

Considerato che il suddetto territorio è stato interessato negli ultimi anni da diffusi fenomeni di dissesto ambientale con danni economici, strutturali e infrastrutturali, estesi anche al settore agricolo, si ritiene fondamentale ripristinare le condizioni di normalità e restituire all’agricoltura un ruolo di tutela ambientale, con una presenza umana attiva che garantisca la continuità nella gestione e conservazione del paesaggio agrario.

Sulla base delle motivazioni sopra esplicitate è stata proposta alla Commissione Europea una nuova azione per la sottomisura 214/1, azione 214/1G, che prevede interventi combinati con la misura 216 azione A, al fine di finanziare gli investimenti di recupero del territorio (intervento A2) senza fini di lucro, finalizzata al contrasto del dissesto idrogeologico ed al recupero del

paesaggio agrario tradizionale con la gestione dei terrazzamenti e/o ciglionamenti attraverso tecniche a basso impatto ambientale in aree non meccanizzabili.

3. Obiettivi specifici

Con l'attuazione dell'azione 214/1G e dell'azione 216 /A2, si intende perseguire l'obiettivo della salvaguardia della biodiversità attraverso la preservazione dei sistemi agricoli di alto pregio nonché quello della conservazione del suolo e contrasto ai fenomeni di desertificazione.

In particolare si intende recuperare e salvaguardare il paesaggio agrario, contrastare il dissesto idrogeologico, evitare il rischio di desertificazione e conservare le specie tipiche locali a rischio di estinzione, con la gestione dei terrazzamenti e/o ciglionamenti con tecniche a basso impatto ambientale in aree non meccanizzabili.

4. Localizzazione

Le azioni 214/1G e 216 /A2, si applicano esclusivamente nell'area dei monti Nebrodi e dei monti Peloritani per le colture terrazzate di nocciolo, agrumi, olivo, vite e fruttiferi.

I suddetti areali sono individuati nella cartografia “Allegato 8 del PSR Sicilia 2007/2013”, che viene pubblicata in coda alle presenti disposizioni .

5. Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati, nonché privati non imprenditori che conducono le superfici agricole.

6. Condizioni di Ammissibilità

I beneficiari dovranno dimostrare, per l'intera durata dell'impegno assunto, di disporre dell'azienda per la quale intendono richiedere l'aiuto in base ad un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di contratto registrato di affitto o di comodato d'uso o di altra forma prevista dal codice civile; in ogni caso sono escluse le superfici condotte con contratti o dichiarazioni unilaterali del conduttore.

I contratti, nei quali dovrà essere indicata la data di scadenza, dovranno inoltre prevedere l'autorizzazione da parte del proprietario ad usufruire di aiuti e contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni volti al miglioramento effettivo della azienda anche attraverso l'adozione di metodi di coltivazione diversi da quelli tradizionali; tale condizione potrà essere dimostrata per i contratti già stipulati con dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 .

Inoltre, in caso di titolarità attraverso comodato d'uso, nel contratto dovrà essere prevista la clausola di irrevocabilità dello stesso per la durata dell'impegno, in deroga all'art. 1809, comma 2, e 1810 del Codice Civile, o in deroga, il contratto dovrà contenere l'obbligo del comodante di continuare l'impegno assunto dal comodatario in caso di recesso dello stesso.

6.1 Condizionalità

Il beneficiario si impegna a rispettare sull'intera azienda i requisiti obbligatori relativi al rispetto della condizionalità, previsti dal Regolamento CE n. 73/2009, secondo le modalità applicative stabilite dalle disposizioni normative in vigore, vedi D.M. 30125 del 22/12/2009 modificato dal D.M.10346 del 13/5/2011 e dal D.M. 27417 del 22/12/2011.

In aggiunta ai criteri di condizionalità, i beneficiari dei pagamenti agroambientali sono tenuti al rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altre specifiche norme obbligatorie prescritte dalla legislazione nazionale, di cui all'Allegato 8 del D.M. 30125 del 22/12/2009 e s.m.e i., in particolare l'obbligo della verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione, con cadenza almeno quinquennale; tale verifica dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si assume l'obbligo.

6.2 Fascicolo aziendale

Ai sensi del D.P.R. 503/99 e del D.lgs. 99/2004 tutte le aziende hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 avente per oggetto “Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori” e s.m.i.

La ditta ha l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche aziendali.

6.3 Collegamento con altri interventi

L'azione 214/1G è associabile, in via facoltativa, all'azione 214/1D.

Gli aiuti previsti nell'azione 214/1G non sono cumulabili con gli aiuti previsti dalle azioni 214/1A e 214/1B della misura 214; inoltre gli aiuti previsti nell'azione 214/1G e nella azione 216/A2, non sono cumulabili con le misure 211, 212 e 213 per le medesime superfici/appezzamenti. Infine gli interventi previsti dalla misura 216 azione A2, per le medesime superfici/appezzamenti, non sono cumulabili con quelli previsti dalle azioni B e C della misura 216.

7. Misura 214 – sottomisura 214/1- azione 214/1G

7.1 Durata degli impegni

La durata degli impegni è cinque anni.

7.2 Condizioni ed obblighi per l'adesione all'impegno

La superficie minima aziendale ammessa a premio è ha 0,50 per tutte le tipologie di beneficiari. La presente azione è subordinata alle operazioni straordinarie di recupero dei terrazzamenti in stato di degrado, di cui alla Misura 216 azione A - intervento A2 di seguito descritta al punto 8. Dall'anno successivo alla realizzazione delle opere previste dall'intervento A2 della Misura 216, la Misura 214/1G prevede l'adozione di tecniche a basso impatto ambientale finalizzate al recupero del paesaggio agrario ed al contrasto del dissesto idrogeologico; l'adesione all'azione comporta i seguenti obblighi:

1. mantenimento dell'inerbimento spontaneo per tutto l'anno, che dovrà essere controllato esclusivamente con scerbatura meccanica o manuale con almeno 4 interventi l'anno;
2. interventi di contenimento della vegetazione arborea, trinciatura e distribuzione dei residui in loco o, per problemi fitosanitari, rimozione e trasporto;
3. divieto dell'uso di diserbanti chimici;
4. inerbimento spontaneo dei ciglioni per tutto l'anno. Al fine della prevenzione degli incendi dovrà essere effettuato uno sfalcio meccanico o manuale entro il 31 maggio di ciascun anno.

Dei quattro interventi annui di scerbatura di cui al punto 1, almeno uno è da effettuarsi nella tarda primavera/inizio estate, a seconda dell'altimetria dell'area oggetto di intervento, e comunque nella fase di levata delle infestanti, in modo da contenere la massa vegetale per prevenire gli incendi.

7.3 Entità e intensità dell'aiuto

Per gli impegni di cui al precedente punto 7.2, sarà concesso un sostegno su base annua sotto forma di premio riferito ad ettaro, per le colture indicate nella tabella che segue, a partire dall'anno successivo all'esecuzione delle opere previste dall'intervento A2 della Misura 216.

Entità dell'aiuto per coltura (azione 214/1G)

Coltura	Entità dell'aiuto €/ha/anno
Nocciolo	400
Agrumi	370
Vite	340
Olivo	380
Fruttiferi	360

7.4 Cambiamenti nella legislazione comunitaria

Nel caso di modifiche alla legislazione comunitaria di riferimento che portino all'adeguamento delle specifiche norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 del Regolamento CE n. 73/2009 e degli allegati III e IV, e dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale, gli impegni agroambientali esistenti dovranno essere adattati a tali cambiamenti.

Inoltre, considerato che gli impegni assunti si protrarranno oltre il termine del periodo di programmazione in corso (2007/2013), i beneficiari devono sottoscrivere una clausola di revisione al fine di consentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo.

Se gli adeguamenti non sono accettati dal beneficiario, l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

8. Misura 216 - azione A intervento A2

8.1 Investimenti ammissibili

L'intervento **A2** si articola come di seguito descritto:

- a) Interventi straordinari di manutenzione consistenti nel recupero dei terrazzamenti in stato di degrado con ripristino dei ciglioni e/o dei muretti a secco, ripristino del reticolo idrico delle acque superficiali (ricostituzione dei canali di sgrondo, ecc.) con effetto immediato sul recupero del paesaggio agrario tradizionale e sulla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico dei Nebrodi e dei Peloritani.
- b) Per i nocciolati, al fine di ridurre fortemente la propagazione degli incendi e conseguentemente contrastare i fenomeni di erosione e desertificazione, un intervento di risanamento delle ceppaie (taglio delle piante) a fini non produttivi, eliminazione dei rovi, delle piante morte e delle branche secche.
- c) Interventi di piantumazione a fini non produttivi di aree vuote dei terrazzamenti o ciglionamenti (a seguito di incendi o estirpazione di piante morte) con utilizzo misto di specie tipiche locali prevalentemente in pericolo di estinzione, o impianto di specie autoctone arbustive per contrastare i fenomeni di erosione e desertificazione e nel contempo salvaguardare la biodiversità e il paesaggio agrario.

L'investimento deve essere effettuato all'interno di aziende agricole assoggettate all'impegno agroambientale di cui alla sottomisura 214/1 "Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili", azione 214/1G "Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale" localizzate nei territori dei Nebrodi e dei Peloritani ed individuati nella cartografia allegata.

Gli interventi dell'azione **A2** sopra menzionati, potranno essere rivolti anche alle aziende agricole già assoggettate alle azioni 214/1A e 214/1B per le superfici a nocciolo, agrumi e fruttiferi, sistemate in ciglioni e/o terrazze ricadenti nei monti Nebrodi e nei monti Peloritani ed individuate nella medesima cartografia; per tali aziende si specifica che, una volta conclusi gli interventi

dell'azione A2, se avranno concluso l'impegno dell'azione 214/1A o 214/1B, le stesse aziende avranno l'obbligo di continuare l'impegno relativo all'azione 214/1G. Diversamente tali aziende avranno l'obbligo di continuare l'impegno assunto precedentemente con l'azione 214/1A o 214/1B.

Gli interventi dell'azione A2 non sono cumulabili, per le medesime superfici/appezzamenti, con gli interventi previsti dalla misura 216, azioni B e C.

Sono ammissibili lavori in economia, nei limiti e secondo le modalità previste al paragrafo 6.10 delle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013, approvate con D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011 e s. m. i..

A fini esemplificativi e per fornire un riferimento per eventuali lavori in economia, si allega (**Allegato A**) una tabella di corrispondenza tra gli interventi previsti ai punti a) e b) sopra cennati e le voci del Prezziario dell'agricoltura per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009).

Relativamente alla necessità di presentazione della valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., ai fini della cantierabilità dei progetti, gli investimenti di cui alla misura 216 Azione A, intervento A2 rientrano nelle tipologie di cui all'art. 3 del D.A. 30 marzo 2007, e pertanto sono da escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.. Si precisa altresì che le ditte proponenti dovranno inviare la comunicazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 3, comma f) del D.A. Territorio e Ambiente n. 55 del 30 marzo 2007 agli enti competenti in materia, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 13/2007. Tale metodologia è stata concordata, nel corso di alcuni incontri preliminari, con l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, considerato che la misura è destinata esclusivamente ad aziende agricole con superfici interessate da colture in atto di noccioli, viti, ulivi, agrumi e fruttiferi, e che gli investimenti sono ammissibili solo su ordinamenti colturali esistenti e non comportano mutamenti o realizzazione di nuove strutture per colture protette.

8.2 Ulteriori impegni ed obblighi del beneficiario

Gli interventi di cui ai punti a) e c) sopra citati, nei casi in cui le aziende ricadono in territori compresi in aree Natura 2000, Parchi e Riserve naturali, dovranno essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto 30 marzo 2007 dell'ARTA e s.m.i.. Inoltre, per quanto riguarda le aree soggette a vincolo paesaggistico, si rimanda al Protocollo d'intesa all'uopo stipulato da questa Amministrazione, in data 22/02/2011, con l'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'identità Siciliana, pubblicato in data 07/03/2011 sul sito www.psr Sicilia.it.

In caso degli interventi di piantumazione di cui al punto c), le essenze vegetali in pericolo di estinzione da impiantare potranno essere individuate nell'elenco di cui al repertorio delle cultivar/accessioni autoctone siciliane delle principali specie arboree da frutto - allegato al D.A. n. 11 del 18/01/2011 del Dipartimento Interventi Infrastrutturali; le specie autoctone arbustive, dovranno invece essere scelte tra quelle riportate nell'elenco delle “specie autoctone della Sicilia” allegato D al bando della misura 214 (pubblicato sulla GURS n. 55 del 04 dicembre 2009).

Le piante da utilizzare per la piantumazione, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. età compresa fra 1 e 2 anni;
2. per le specie arbustive, altezza fuori terra di almeno 30 cm.;
3. per le specie arboree, altezza fuori terra almeno 40 cm.

Con riferimento alle essenze vegetali impiantate, il beneficiario si impegna a favorire le condizioni stazionali e fisiologiche più idonee mediante: risarcimento delle fallanze, contenimento della vegetazione spontanea e concorrente, irrigazioni di soccorso.

Gli interventi eseguiti dovranno essere mantenuti per almeno 10 anni dalla data dell'accertamento finale.

8.3 Investimenti non ammissibili

Sono esclusi dal finanziamento:

- tutte le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento;
- gli investimenti produttivi;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing;
- l'IVA.

8.4 Intensità dell'aiuto e massimali di spesa

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale con un'intensità di aiuto pari al 100% del costo ammissibile degli investimenti. L'importo massimo dell'investimento non può superare i 5.000,00 euro/ha. In ogni caso l'importo massimo per progetto non potrà superare il tetto di euro 150.000,00.

9 Modalità di attivazione e di accesso alla misura 216 intervento A2 ed all'azione 214/1G

L'adesione alla misura 216 intervento A2 ed all'azione 214/1G, è attivata tramite bando pubblico congiunto. I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, le risorse disponibili e i procedimenti per la stesura della graduatoria, saranno regolati da apposito bando.

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

La domanda di aiuto cartacea, costituita dalla stampa della domanda di aiuto così come rilasciata dal sistema, sottoscritta dal soggetto richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, e corredata della documentazione specifica in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, deve essere presentata **entro dieci giorni successivi dalla presentazione on-line** presso l' **Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Messina**. Nella parte esterna della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: **PSR Sicilia 2007-2013 misura 216 azione A2 – azione 214/1G** – con l'indicazione degli estremi del richiedente.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda cartacea, farà fede **unicamente** la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'Ufficio competente, che dovrà essere spillata alla busta chiusa, sulla quale dovrà essere riportata la medesima data.

La domanda di aiuto potrà essere presentata solamente dalle aziende che hanno correttamente costituito il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzati.

L'istanza pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo dell'Ispettorato Provinciale della Agricoltura di Messina attraverso l'apposizione del numero di protocollo sulla busta chiusa.

La domanda cartacea di aiuto presentata oltre i termini previsti verrà respinta e l'ufficio darà apposita comunicazione alla ditta interessata.

Con le stesse modalità, verranno respinte le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN e mancanti della documentazione richiesta.

9.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto - Misura 216 intervento A2

Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme:

1. piano aziendale, debitamente sottoscritto da un tecnico agrario abilitato e sottoscritto dal titolare della ditta richiedente; in deroga il predetto piano potrà essere sottoscritto unicamente dal titolare se lo stesso è in possesso di specifica professionalità. Tale piano sarà costituito da:

- a) relazione tecnica illustrativa, contenente una dettagliata descrizione dei luoghi e degli impianti da eseguire, la precisa ubicazione degli interventi da eseguire per il rispetto delle

prescrizioni previste dalle azioni, nonché i benefici derivanti dagli interventi programmati, le specie e/o le varietà principali, la localizzazione e l'estensione delle superfici oggetto di impegno, nonché la localizzazione delle singole superfici rispetto ai criteri territoriali di selezione. Dovrà anche indicare la SAU interessata dall'impegno della azione 214/1G;

b) planimetria dell'intera azienda riferita allo stato attuale dei luoghi con indicate le colture presenti, le specie e/o le varietà principali, la localizzazione e l'estensione delle superfici oggetto di impegno, la localizzazione delle singole superfici rispetto ai criteri territoriali di selezione, nonché gli interventi da realizzare;

2. scheda di validazione del fascicolo aziendale ;
3. documentazione fotografica ante intervento;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio con le modalità previste dalla nota prot. n. 7605 del 07/02/2012 dell'Area 3 di questo Assessorato, in applicazione della Legge 183/2011 art. 15 in materia di certificati e dichiarazioni (modello A, B e C);
5. titoli di possesso o disponibilità delle superfici oggetto d'intervento;
6. autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dal richiedente;
7. nel caso di terreni in comodato, copia del contratto di comodato ad uso gratuito contenente la clausola di irrevocabilità da parte del comodante per tutta la durata dell'impegno in deroga all'art. 1809, comma 2, del Codice Civile, o, in alternativa dichiarazione del comodante di continuare l'impegno assunto dal comodatario in caso di recesso dello stesso;
8. nel caso di terreni in affitto, autorizzazione da parte del proprietario ad usufruire di aiuti e contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni anche per l'adozione di metodi di coltivazione diversi da quelli tradizionali;
9. computo metrico estimativo delle opere che si intende realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni:
 - opere a misura, con prezzi unitari desunti dal vigente Prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009);
 - opere in economia, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013;
 - spese generali, direttamente collegate al progetto e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione, determinate nelle seguenti percentuali: spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori (onorari dei tecnici) fino ad un massimo del 6% dell'investimento; spese tecniche connesse a rilascio di nulla/osta e/o pareri di Autorità Pubbliche fino ad un massimo del 2% dell'investimento; spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento fino ad un massimo del 2% dell'investimento;
 - riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento;
10. dichiarazione di impegno agli obblighi della misura 214/1G, ad esclusione delle aziende già assoggettate alle azioni 214/1A e 214/1B che hanno l'obbligo di continuare l'impegno relativo all'azione 214/1G.

Nel caso di **aziende in forma associata**, dovrà anche essere fornita :

11. copia dello Statuto, dell'Atto Costitutivo e dell'Elenco soci (in mancanza allegare la deroga nei casi previsti dalla legge);
12. delibera del Consiglio di Amministrazione, se prevista dallo Statuto, che autorizza il rappresentante legale a richiedere, sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto ed a riscuotere gli aiuti (in mancanza, allegare la deroga per i casi previsti dalla legge);
13. copia della delibera di nomina degli Organi amministrativi attualmente in carica (in

manca, allegare la deroga per i casi previsti dalla legge);
 Inoltre, qualora pertinente, dovrà essere presentata la seguente documentazione connessa alla cantierabilità del progetto:

14. eventuale nulla osta al progetto, rilasciato dai soggetti gestori delle aree protette;
15. eventuale nulla osta dell'amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico, in relazione alla tipologia d'intervento prevista;
16. per le aree percorse dal fuoco eventuale nulla Osta del Comitato Forestale Regionale previo parere dell'IRF di Messina. (Le aree percorse dal fuoco sono consultabili per particella e foglio di mappa sul SIF – Sistema Informativo Forestale della Regione Sicilia, servizi cartografici WebGis).

Costituisce, inoltre, documento essenziale ai fini dell'attribuzione del punteggio, la compilazione e presentazione della scheda di auto attribuzione dei punteggi e delle priorità, corredata della documentazione attestante il punteggio auto-attribuito.

9.2 Criteri di selezione e priorità

Per l'attribuzione del punteggio, verranno applicati i seguenti criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR :

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Territoriali PESO MAX 80	Aree con fenomeni di dissesto idrogeologico;	30
	Aree a rischio di erosione superiore a 6/T/ha/anno; Aree a rischio di erosione fino a 6/T/ha/anno;	30 15
	Aree a rischio di desertificazione medio-alto ed elevato; Aree a rischio di desertificazione basso;	20 10
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 20	Azienda con presenza di specie locali di interesse agrario in pericolo di estinzione	10
	Azienda biologica che ha interamente superato il periodo di conversione	10
Qualificazione del soggetto proponente	A parità di punteggio sarà data la precedenza, in ordine: <ul style="list-style-type: none"> • agli imprenditori agricoli professionali e agli imprenditori agricoli che impieghino almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro. • a forme associative di conduzione tra produttori agricoli che prevedano interventi volti al ripristino del reticolo idrico delle acque superficiali (ricostituzione canali di sgrondo, ecc.) su terrazzamenti e/o ciglionamenti contigui, per una migliore valenza ambientale sul territorio • ai richiedenti più giovani • alle donne 	

Verranno escluse le istanze con punteggio inferiore a 20.

Per le **Aree con fenomeni di dissesto idrogeologico**, delimitate dalle apposite carte redatte dalla Protezione Civile o delimitate dai PAI, il punteggio sarà attribuito alla superficie agricola

dell'intero versante su cui insiste il fenomeno di dissesto idrogeologico delimitato dalle suddette carte.

Per quanto riguarda le **Aree a rischio di erosione**, si rimanda alla “Carta Regionale dell'erosione reale” approvata con D.D.G. n. 1835 del 22/12/2011 del Dipartimento Interventi Infrastrutturali di questa Amministrazione, in corso di pubblicazione sul sito di questo Assessorato alla seguente pagina web:

<http://www.sias.regione.sicilia.it/SIT/#contentCartografiaDerivata>

Per quanto riguarda le **Aree a rischio di desertificazione**, si rimanda alla “Carta del rischio di desertificazione in Sicilia” consultabile sulla medesima pagina web sopra menzionata.

Tutti i punteggi di cui sopra sono assegnabili qualora almeno il 50% della superficie interessata dall'intervento ricada all'interno delle aree specifiche.

Qualora il richiedente non fosse persona fisica bensì una società e/o associazione, si farà riferimento al legale rappresentante per quanto riguarda la data di nascita ed il sesso.

10. Procedimento amministrativo e fase istruttoria

Il Dirigente dell'Ispettorato Provinciale Agricoltura di Messina, procederà alla nomina di una Commissione di valutazione e comunicherà al Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura l'avvio della fase di ricevibilità e valutazione delle istanze, per la pubblicazione sul sito del PSR.

La Commissione al suo insediamento potrà strutturarsi in più sottocommissioni tenuto conto del numero di istanze presentate al fine di rispettare i tempi previsti.

La Commissione, a seguito della consegna delle istanze prese in carico dall'ufficio dell'Ispettorato Provinciale di Messina, procederà alla ricevibilità di ogni domanda verificando che la stessa sia di competenza dell'IPA, che sia correttamente compilata in ogni sua parte, che sia presente la documentazione richiesta, e dopo aver siglato e riportato il protocollo di entrata in tutti i documenti, compilerà la lista di controllo tramite la specifica funzione prevista sul sistema SIAN riportando in calce le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

La Commissione, per le istanze ricevibili, procederà alla verifica della qualifica del beneficiario, del titolo di possesso, della superficie minima interessata dagli investimenti previsti dall'intervento A2, della valutazione dei punteggi auto-attribuiti, che, si ricorda non devono essere inferiori a 20; provvederà inoltre a completare la lista di controllo relativamente alla valutazione, riportando in calce il punteggio determinato, ed infine, predisporrà l'elenco provinciale provvisorio delle domande istruibili, l'elenco di quelle escluse e di quelle non ricevibili.

Gli elenchi provinciali provvisori delle domande istruibili con il relativo punteggio, delle domande escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, saranno approvati con provvedimento Ispettorale e trasmessi al Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura, che provvederà all'approvazione dell'elenco provvisorio regionale ed alla pubblicazione nel sito www.psr.sicilia.it; inoltre tali elenchi verranno affissi all'albo provinciale dell'Ispettorato Provinciale di Messina e saranno consultabili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del medesimo Ispettorato e della sede centrale dell'Assessorato Regionale Risorse Agricole e Alimentari.

Le istanze utilmente inserite negli elenchi provvisori saranno immediatamente oggetto della istruttoria tecnico/amministrativa di cui al successivo punto 10.1, e dei controlli di cui al punto 10.2 sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

La pubblicazione sul sito internet degli elenchi provvisori assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio del procedimento di esclusione sia per le istanze escluse sia per quelle non ricevibili. Tutti gli interessati, entro i successivi **15** giorni dalla predetta data di pubblicazione degli elenchi provvisori, potranno richiedere all'IPA di Messina, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Ispettorato Provinciale della Agricoltura di Messina, entro **60** giorni successivi all'affissione degli elenchi provvisori, dopo avere esaminato le eventuali memorie difensive, e aver provveduto alle verifiche amministrative di cui al punto 10.1 e ai controlli di cui al punto 10.2, procederà alla stesura degli elenchi definitivi delle domande ammesse ed escluse, riportanti anche le motivazioni di esclusione, che verranno trasmessi al Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura per la stesura della graduatoria regionale definitiva e successiva sua pubblicazione sulla GURS e sul sito ufficiale, a seguito della registrazione del decreto di approvazione alla Corte dei Conti. La pubblicazione della graduatoria regionale sulla GURS assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le ditte escluse e/o non ricevibili.

10.1 Verifiche tecniche/amministrative sulle domande di aiuto

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Messina entro **15** gg dalla pubblicazione degli elenchi provvisori, darà comunicazione al richiedente dell'avvio del procedimento istruttorio segnalando l'Ufficio e il responsabile del procedimento cui è stata assegnata la domanda e presso il quale potrà richiedere eventuali informazioni.

L'istruttoria verrà svolta dal funzionario incaricato il quale, entro i successivi 30 giorni, procederà alla chiusura della verifica tecnico-amministrativa della domanda.

Il funzionario istruttore incaricato verificherà la conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità all'aiuto. L'assenza della documentazione, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà l'archiviazione della domanda.

Nel caso in cui nel corso dell'istruttoria si presentasse la necessità da parte dell'ufficio di richiedere integrazioni e/o precisazioni, ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria, l'ufficio invierà al richiedente una unica richiesta di documenti da produrre, inderogabilmente entro 15 giorni, a partire dalla data di ricevimento della raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora entro tale termine non perverranno le integrazioni richieste, l'ufficio istruttore darà avvio alle procedure di archiviazione della domanda.

A chiusura della verifica istruttoria della domanda di aiuto verrà redatto apposito verbale riportante le determinazioni assunte dal funzionario istruttore sulla ammissibilità dell'aiuto, con la determinazione dell'importo ammesso dall'investimento e della SAU interessata al successivo impegno di cui alla misura 214, azione 214/1G.

Nei casi in cui le istanze vengano giudicate non ammissibili, o siano state rigettate per carenza documentale o per la mancata presentazione delle integrazioni, il dirigente della struttura responsabile darà comunicazione ai richiedenti dell'avvio del procedimento di archiviazione.

10.2 Controlli sulle dichiarazioni

L'Ufficio Istruttore, sul 100% delle domande, verificherà la veridicità delle dichiarazioni fornite e la conformità della documentazione a quanto previsto dal programma e dalle disposizioni attuative.

Il controllo verrà svolto anche sulle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e comprenderà anche la verifica, utilizzando tra l'altro i sistemi informatici (vedi portale SIAN ed il link relativo alla Cartografia presente sul sito istituzionale di questa Amministrazione), della sussistenza delle condizioni descritte nella relazione tecnica, ed il riscontro, per quanto pertinente, della corretta attribuzione del punteggio riferito ai criteri di selezione.

Si precisa che in caso di presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà, oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria.

11. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese e tempi di esecuzione

Per la salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai sei mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di contributo. Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati viene fissato entro e non oltre la data di presentazione della domanda di pagamento ai sensi della misura 214 azione 214/1G per l'anno 2013.

12. Ricorsi

A seguito della pubblicazione della graduatoria regionale sulla GURS, avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di aiuto/pagamento, la ditta richiedente può avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal punto 5.10 delle Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, approvate con D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011

13. Domanda di pagamento- Misura 216 intervento A2

13.1 Modalità presentazione domanda

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario, con le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili sui siti: www.prsicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>. La domanda di pagamento finale va presentata entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione nell'atto di concessione del finanziamento. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Le domande di pagamento così come restituite dal SIAN devono essere presentate **entro dieci giorni successivi dalla presentazione on-line** in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, presso l' **Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura** di Messina, responsabile del provvedimento concessivo. Nella parte esterna della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: **PSR Sicilia 2007-2013 misura 216 azione A2 - sottofase unica – estremi del richiedente.**

13.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di pagamento cartacea, dovrà essere allegata la seguente documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme:

- dichiarazione del direttore dei lavori resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86, con l'indicazione della data di inizio e fine lavori;
- dichiarazione del direttore dei lavori, qualora necessaria, circa la rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili, con la contabilità dei lavori,;
- certificazione del direttore dei lavori sulla corrispondenza tra contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa;
- relazione tecnica e planimetria dettagliata relativa alle opere realizzate, in scala adeguata e debitamente quotata, sottoscritta da un tecnico abilitato;
- planimetria dettagliata degli interventi effettuati ai sensi dell'azione A2, in scala adeguata e debitamente quotati, in riscontro alle quantità riportate nel computo metrico consuntivo;

- computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti, con le voci di spesa essere riportate nello stesso ordine del computo metrico relativo al progetto approvato;
- elaborati consuntivi delle opere in economia con le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013;
- prospetto riepilogativo delle opere eseguite, con l’indicazione delle fatture e dei relativi giustificativi di spesa;
- fatture dettagliate, riportanti le quantità e i prezzi unitari oggetto della fornitura e/o prestazione;
- documentazione contabile sulle modalità dei pagamenti, transitati su apposito conto corrente dedicato; lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti i giustificativi di spesa, con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;
- copia della comunicazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 3, comma f) del D.A. Territorio e Ambiente n. 55 del 30 marzo 2007 inviata agli enti competenti in materia ai sensi dell’art. 1 della L.R. n. 13/2007, nei casi di interventi all’interno dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS).

L' Ispettorato Provinciale Agricoltura di Messina provvederà ad effettuare sia i controlli amministrativi che l'accertamento dei lavori eseguiti, anche attraverso visite in loco, su tutte le domande di pagamento.

A conclusione dell’iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda di pagamento, l' Ispettorato Provinciale Agricoltura di Messina provvederà a comunicare gli elenchi di liquidazione al Servizio 1 Tutela e Valorizzazione dell'ambiente del Dipartimento Interventi Strutturali, per il successivo inoltro all’Organismo Pagatore per l’erogazione degli aiuti.

14. Domanda di pagamento- Azione 214 /1G

Tutte le istanze rese ammissibili e destinatarie di provvedimento di concessione dell'intervento A2 della misura 216 entro il termine del 15 maggio 2013, dovranno presentare la domanda annuale di pagamento ai sensi dell'azione 214/1G.

La domanda di aiuto/pagamento va presentata telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, o per il tramite del CAA presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale

La domanda stampata, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, nella quale sarà precisata l'avvenuta esecuzione dei lavori, dovrà essere presentata presso l'IPA di Messina, entro 15 giorni a partire dalla data di scadenza sopra precisata.

15. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, a completa realizzazione dell'opera, ai controlli previsti dall'art. 29 del Reg. UE 65/2011 (controlli ex post).

Si precisa che il mancato rispetto delle prescrizioni relativamente ad una delle azioni oggetto dell'intervento, comporterà l'automatica esclusione anche dai benefici relativi all'altra azione

In applicazione del Reg. UE 65/2011 in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente all'irregolarità commessa, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e/o per irregolarità accertata a carico dello stesso, per l'intervento A2 saranno applicate le specifiche griglie di elaborazione di cui al Decreto 30 novembre 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali pubblicato sulla GURS n. 7, parte I del 11/02/2011. Per quanto riguarda le griglie relative all'azione 214/1G si rimanda allo specifico decreto in corso di approvazione.

16. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle “Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento” parte generale, emanate dall'Autorità di Gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Firmato
IL DIRIGENTE GENERALE
Rosaria Barresi

ALLEGATO A

Tabella di corrispondenza tra gli interventi previsti ai punti a) e b) della misura 216 azione A2 e le voci di prezzario dell'agricoltura per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009).

Interventi	Voci di prezzario di riferimento
a) ripristino ciglioni	voce G. 1.9
a) ripristino muretti a secco	voce G. 6.20 voce B. 1.13 voce B. 1.14 voce B. 1.15
a) ripristino reticolo idrico	voce G. 6.8 voce G. 6.15
b) taglio delle ceppaie	voce G.5.4 *

* Si precisa che la voce G.5.4 di cui sopra prevede un prezzo pari ad euro 3.600,00 per ettaro, mediamente per 500 ceppaie.